

LOMELLINA GAS srl

a socio unico

27035 Mede (PV)

Via Gramsci 12

Codice Fiscale e Partita IVA 02648220180

BILANCIO D'ESERCIZIO

2019

Lomellina gas srl

A SOCIO UNICO

Amministratore Unico

Rapaglia Sebastiano

Collegio Sindacale

Celentano Arturo

Demarziani Elena

Zorzoli Gianluca

LOMELLINA GAS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI, 12 - MEDE
Codice Fiscale	02648220180
Numero Rea	
P.I.	02648220180
Capitale Sociale Euro	300.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	399.277	379.415
II - Immobilizzazioni materiali	30.235	16.614
Totale immobilizzazioni (B)	429.512	396.029
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.990.637	2.088.565
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.479	17.714
Totale crediti	2.020.116	2.106.279
IV - Disponibilità liquide	74.955	10.651
Totale attivo circolante (C)	2.095.071	2.116.930
D) Ratei e risconti	12.748	8.666
Totale attivo	2.537.331	2.521.625
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	5.092	4.107
V - Riserve statutarie	26.747	8.037
VI - Altre riserve	16.154	16.152
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.789	19.695
Totale patrimonio netto	352.782	347.991
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.189	44.562
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.159.360	2.129.072
Totale debiti	2.159.360	2.129.072
Totale passivo	2.537.331	2.521.625

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.063.934	4.314.687
5) altri ricavi e proventi		
altri	23.814	38.597
Totale altri ricavi e proventi	23.814	38.597
Totale valore della produzione	4.087.748	4.353.284
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.404.851	2.606.001
7) per servizi	1.275.163	1.296.643
8) per godimento di beni di terzi	8.250	3.557
9) per il personale		
a) salari e stipendi	92.205	111.618
b) oneri sociali	28.543	35.007
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	191.716	191.327
e) altri costi	191.716	191.327
Totale costi per il personale	312.464	337.952
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.429	56.889
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.406	52.537
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.023	4.352
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.885	5.728
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.314	62.617
14) oneri diversi di gestione	7.778	17.814
Totale costi della produzione	4.069.820	4.324.584
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.928	28.700
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.037	6.944
Totale proventi diversi dai precedenti	2.037	6.944
Totale altri proventi finanziari	2.037	6.944
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.955	823
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.955	823
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.918)	6.121
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.010	34.821
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.986	26.891
imposte differite e anticipate	(11.765)	(11.765)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.221	15.126
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.789	19.695

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/19, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto in forma abbreviata, ex art. 2435 bis C.C., in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424, 2425 e 2435 bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424 bis e 2425 bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, nel caso gli effetti e le motivazioni di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota Integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Si consideri peraltro che, di fatto l'esercizio a commento è il secondo esercizio di attività sociale in quanto la società è stata costituita nel 2016 e nel corso del 2017 è stata oggetto di conferimento di ramo d'azienda da parte della società controllante.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando le semplificazioni, o parte di esse, previste dall'art. 2435 bis c. 5 e 6 C.C.

La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435 bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435 bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nr. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salva deroga di cui all'art. 2435 bis C.C., e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Informazioni generali

La società Lomellina Gas Srl svolge l'attività di vendita del gas naturale agli utenti finali, a seguito del conferimento del suddetto ramo di azienda da parte del socio unico Cbl Spa. Tale operazione è avvenuta in data 28/06/2017, tramite atto repertorio N.21/195 notaio G. Catalano, con effetto a partire dal 01/10/2017, data corrispondente all'inizio dell'attività.

La società è totalmente partecipata da CBL Spa, con sede in Mede; non vi è peraltro attività di direzione e coordinamento.

* * *

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/19, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Non sono state oggetto di rivalutazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Le poste iscritte sono ammortizzate come di seguito:

Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi	20%
Avviamento	10%
Altri beni immateriali	10%-20%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le motivazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

<i>Nome</i>	<i>Saldo iniziale netto</i>	<i>Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Decrementi dell'esercizio</i>	<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Saldo finale netto</i>

Costi impianto e ampliamento	2.285	0	0	761	0	1.523
Diritti di brevetto e opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	561	0	0	187	0	374
Avviamento	357.099	0		42.032	0	315.067
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.390	0	18.390	0	0	0
Altre immobilizzazioni	1.080	90.659	0	9.426	0	82.313
Totale immobilizz. immateriali	379.415	90.659	18.390	52.406	0	399.277

I Costi di impianto e ampliamento, pari ad € 1.523, si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della società e sono ammortizzati in cinque anni. Il loro residuo valore a bilancio costituisce limite nella eventuale distribuzione di dividendi ai sensi art. 2426 c.1nr. 5 C.C.

I Diritti di brevetto e opere d'ingegno interamente ammortizzate, si riferiscono a software di proprietà per la gestione utenze gas.

Le Concessioni, licenze, marchi per € 374, si riferiscono a deposito marchio della società.

L'Avviamento il cui valore originario è pari ad € 420.320 deriva dal conferimento del ramo di vendita gas, è stato iscritto nell'attivo; viene ammortizzato in ragione alla vita utile stimata (10 anni).

Le Immobilizzazione in corso e acconti si sono azzerate in quanto rappresentavano il valore dello stato di avanzamento lavori per la conversione e la migrazione degli archivi informatici della procedura di bollettazione verso una nuova applicazione. Tale opera è stata completata nel corso dell'esercizio 2019.

Le Altre immobilizzazioni pari ad € 82.313, corrispondono a:

-spese per la realizzazione del sito internet € 720

- migrazione archivi vendita gas, sviluppo software AS400, predisposizione fatturazione elettronica e stampa bollette, per un importo complessivo pari ad € 81.593

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni immateriali oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione nell'esercizio a commento.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	%
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	
Attrezzatura	20%
<u>Altri beni</u>	
Autovetture	25%

Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Ced e hardware	20%
Telefoni cellulari e tablet	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%

I coefficienti di ammortamento sono applicati nell'esercizio a commento che corrisponde al secondo anno di attività.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni conferiti dal socio unico con il ramo di azienda vendita gas, si è proseguito il processo di ammortamento già in atto nella società conferente.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Descrizione del conto	Valore lordo iniziale			Acquisti esercizio	Cessioni esercizio			Valore lordo
	Storico	Rivalut.	Totale lordo		Storico	Rivalut.	Totale	
Imp.e macchinari – Autov.-motov.-e simili	13.141		13.141	0	0		0	13.141
Mobili ed attrezz. – Telefoni cellulari	397		397	770				1.167
Mobili ed attrezz. Mobili ed arredi	27		27	10.768				10.795
Mobili ed attrezz.- Macchine elettr.	2.525		2.525	8.438	-1.764		-1.764	9.199
Mobili ed attrezz.- Attrezz.inf.euro 516.46	968		968	0				968
Mobili ed attrezz.- Centro elaborazione dati hardware	35.218		35.218	844	-380		-380	35.682
TOTALE	52.276	0	52.276	20.820	-2.144	0	-2.144	70.952

Descrizione del conto	Valore lordo cespite	F.do amm. to Es. prec.	Al netto di rivalutazione	Quote esercizio	Utilizzo per cessioni	Totale amm.to	Valore netto cespite a bilancio	Totale rivalutazione
Imp.e macchinari – Autov.-motov.-e simili	13.141	1.643	11.498	3.285	0	4.928	8.213	
Mobili ed attrezz. – Telefoni cellulari	1.167	285	882	135	0	420	747	
Mobili ed attrezz Mobili ed arredi	10.795	8	10.787	649	0	657	10.138	
Mobili ed attrezz.-Macchine elettr	9.199	2.247	6.952	914	-1.587	1.574	7.625	
Mobili ed attrezz.- Attrezz.inf. euro 516.46	968	942	26	18	0	959	9	
Mobili ed attrezz.- Centro elaborazione dati hardware	35.682	30.537	5.145	2.022	-380	32.179	3.503	
TOTALE	70.952	35.662	35.290	7.023	-1967	40.717	30.235	

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

La società per sua natura non ha rimanenze.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'art. 2435 bis c. 7 bis C.C. sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati iscritti in bilancio alla differenza tra il valore di iscrizione e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso del presente esercizio, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

In dettaglio:

Saldo iniziale	6.016
Utilizzo nell'anno	0
Accantonamento	1.885
Saldo finale	7.901

Attività per imposte anticipate

Assommano ad € 29.479 e si riferiscono alle imposte "correnti" (IRES e IRAP), connesse a "variazioni temporanee", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri crediti

Gli altri crediti sono stati iscritti al valore nominale in quanto non vi sono ragionevoli rischi di insolvenza.

Variazioni dei Crediti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	<i>Valore inizio esercizio</i>	<i>Variazioni esercizio</i>	<i>Valore fine esercizio</i>	<i>Quota scadente entro esercizio</i>	<i>Quota scadente oltre esercizio</i>	<i>Di cui di durata superiore a 5 anni</i>
v/clienti	1.981.050	-454.504	1.526.546	1.526.546		
v/imprese controllate						
v/imprese collegate						
v/imprese controllanti	82.894	-81.403	1.491	1.491		
v/impr.sottoposte al controllo delle controllanti	4.695	-66	4.629	4.629		
crediti tributari	13.541	424.145	437.686	437.686		
imposte anticipate	17.714	11.765	29.479	29.479		
v/altri	6.386	13.899	20.285	20.285		
Totale	2.106.280	-86.164	2.020.116	2.020.116		

I crediti v/clienti sono composti da bollette gas emesse per € 369.009 e da emettere per € 1.157.536.

I crediti verso la società controllante sono costituiti da fatture e bollette gas da emettere per € 1.491;

I crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti sono composti da fatture da emettere relative a consumi gas delle cabine in gestione e uffici.

La voce crediti tributari è costituita da:

- credito per versamenti in acconto imposta di consumo per un importo pari ad € 435.471
- acconti IRES e IRAP per un totale di € 2.210
- credito per acconto imposta su TFR € 5

I crediti v/altri sono così composti:

- Note di accredito da ricevere € 18.050
- Assicurazioni varie anticipate € 1.368
- Anticipi c/c vincolato affrancatrice bancoposta € 363
- Crediti v/utenti da boll.precedenti € 136
- Anticipi a fornitori € 122
- Rimborso versamento marchio € 101
- V/inail € 60
- Arrotondamenti bollette gas € 52
- Bonus gas v/utenti cessati € 25
- Crediti vari € 8

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	<i>Valore inizio esercizio</i>	<i>Variazioni esercizio</i>	<i>Valore fine esercizio</i>
Depositi bancari e postali	10.440	63.433	73.873
Denaro e altri valori in cassa	211	871	1.082
Totale disponibilità liquide	10.651	64.304	74.955

Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni nell'esercizio</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	8.666	4.082	12.748
Totale ratei e risconti attivi	8.666	4.082	12.748

In dettaglio:

<i>Descrizione</i>	<i>Ratei attivi</i>	<i>Risconti attivi</i>
Costi pubblicitari		11.230
Spese fidejussione bancaria		844
Canoni assistenza		462
Bollo auto		181
Assicurazioni dipendenti		30

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/19, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale.

Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	31/12/18	Incremento	Decremento	31/12/19
Capitale	300.000	0	0	300.000
Riserva legale	4.107	985	0	5.092
Riserve statutarie	8.037	18.710	0	26.747
Riserva da conferimento	16.154	0	0	16.154
Arrotondamento	-2	2	0	0
Utili (perdite) a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) esercizio	19.695	19.695	-14.906	4.789

Si precisa inoltre che la Riserva da conferimento è iscritta al netto del debito per imposta sostitutiva per affrancamento della voce "avviamento" generatasi dal conferimento avvenuto.

Composizione Capitale e Riserve

	Capitale	Utili	Utili in sospensione	Totale
Capitale	300.000			300.000
Riserva legale	5.092			5.092
Riserve statutarie	26.747			26.747
Riserva da conferimento	16.154			16.154
Utili (Perdite) a nuovo		4.789		4.789

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Saldo di apertura		44.562
Utilizzo per:		
- indennità liquidate		-19.742
- anticipi corrisposti		
Accantonamenti dell'esercizio per:		
- adeguamento ex art. 2120 C.C.		369
Saldo di chiusura		25.189

Durante l'esercizio 2019 è stata liquidata l'indennità di un dipendente per collocamento in pensione.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2435 bis c. 7 bis C.C. sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio	Quota scadente entro esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui durata superiore 5 anni
Finanziamento soci						
V/banche	138.147	378.024	516.171	516.171		
V/fornitori	1.287.461	-250.937	1.036.524	1.036.524		
V/controllanti	10.784	158.057	168.841	168.841		
V/impr.sottoposte al controllo delle controllanti	256.949	99.291	356.240	356.240		
Tributari	396.732	-357.505	39.227	39.227		

Prev.li e sicurezza	5.844	-3.858	1.986	1.986		
Altri	33.155	7.216	40.371	40.371		
Totale debiti	2.129.072	30.288	2.159.360	2.159.360		

I debiti verso fornitori si suddividono in fatture pervenute per euro 278.883 e da ricevere per euro 757.641.

La voce debiti verso controllanti è così suddivisa:

- Prestito per finanziamento infruttifero euro 150.000
- Per incasso bollette di competenza Cbl Spa euro 17.705
- Note d'accredito da emettere euro 608
- Fatture ricevute per spese anticipate euro 400
- Per pagamenti di competenza Lomellina gas s.r.l. euro 128

L'intero debito verso società sottoposte al controllo delle controllanti corrisponde a fatture ricevute e da ricevere per quote trasporto gas.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per IVA euro 119; irpef dipendenti euro 1.441, ritenute d'acconto lavoratori autonomi euro 2.360, per imposta sostitutiva ex ART.176 del TUIR euro 35.307.

La voce debiti previdenziali contiene debiti verso INPS per euro 406, verso INPDAP 1.579.

Nella voce altri debiti sono iscritti:

- Debiti per contributo Authority per euro 1.310;
- Debiti verso dipendenti per oneri differiti riferiti a ferie e 14° mensilità e versamento tfr per un totale di euro 8.308;
- Debiti commerciali verso utenti gas per euro 25.743;
- Debiti vari per interessi passivi e commissioni bancarie per un totale di euro 5.010.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono poste di questa natura in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/19 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura.

L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società; l'attività accessoria è costituita da componenti positivi che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società, anche nel caso la stessa costituisse l'attività sociale caratteristica.

In ossequio del contenuto dell'OIC 12, le poste "straordinarie" non finanziarie sono ora iscritte nella voce

A.5 se positive

B.14 se negative,

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

Nel prosieguo della presente Nota Integrativa si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie se iscritte in conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge una sola attività.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Ricavi da vendita gas naturale	4.063.994
Totale voce A1	4.063.994

Altri ricavi e proventi

Tale voce assomma ad euro 23.815

Ricavi da attività non caratteristica di cui	
Bonus gas	-19.503
Addebiti ad utenti per operazioni su misuratori	14.691
Contributi allacciamenti gas	6.479
Rimborso spese utenti	9.215
Accertamento L.40/4	1.535
contributi spese amministrative	320
Sopravvenienze attive	11.078
Totale ricavi A5	23.815

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13, utilizzate solo in via residuale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La classificazione dei suddetti proventi e oneri nella classe C di Conto economico è valida anche se per la società tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 nr. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	<i>Importo</i>
Interessi passivi c/c	809
Interessi passivi ritardato pagamento imposte	14
Totale	823

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di € 4.789.

Di seguito:

	<i>Anno a commento</i>	<i>Anno precedente</i>	<i>Variazione</i>
Ricavi attività caratteristica	4.063.934	4.314.687	-250.753
Altri ricavi	23.814	38.597	-14.783
Totale produzione	4.087.748	4.353.284	-265.536
Acquisti	2.404.851	2.606.001	-201.150
Servizi industriali	1.053.041	1.020.227	32.814
Servizi amministrativi	122.916	134.058	-13.842
Servizi commerciali	99.206	142.358	-40.452
Canoni diversi	8.250	3.557	4.693
Costo del lavoro	312.464	337.952	-25.488
Ammortamenti	59.429	56.889	2.540
Svalutazione crediti	1.885	5.728	-3.843
Imposte e tributi	2.845	578	2.267
Altri oneri diversi	4.931	17.236	-12.305
Costi di produzione	4.069.818	4.324.584	-254.766
Oneri finanziari	4.955	823	4.132
Proventi finanziari	2.037	6.944	-4.907
Risultato ante imposte	15.010	34.821	-19.811
Imposte dell'esercizio	-10.221	-15.126	4.905
Utile/Perdita esercizio	4.789	19.695	-14.906

I costi della produzione sono sinteticamente illustrati come segue:

Il decremento della voce acquisti si riferisce principalmente alla materia prima per approvvigionamento di gas naturale destinato alla vendita agli utenti finali che è stata pari ad euro 195.305; la parte residua di decremento è relativa ad acquisto di cancelleria, stampati e materiale di consumo e beni strumentali di costo inf. ad € 516;

Le variazioni principali dei costi per servizi possono essere così riassunte:

- Costi per operazioni di vendita gas agli utenti finali per quote di trasporto e componenti tariffarie pari ad euro 1.050.294 in aumento di euro 33.220
- Spese di gestione automezzi pari ad euro 2.746 in diminuzione di euro 407
- Costi per prestazioni tecniche e professionali, consulenze amministrative pari ad euro 34.403, in aumento di euro 11.037
- Spese relative al personale (addestramento e formazione, commissioni su lavoro interinale, consulenza ed elaborazione paghe) pari ad euro 11.471 in diminuzione di euro 2.266
- Compenso organo amministrativo euro 2.230
- Compenso Collegio Sindacale euro 21.842
- Spese varie amministrative (bancarie, postali, telefoniche, assicurazioni, relative all'utenza) pari ad euro 52.970, in diminuzione di euro 9.665
- Spese di pubblicità per euro 34.235 in diminuzione di euro 9.859
- Spese relative alla gestione utenze 28.365 in diminuzione di euro 12.274
- Altri costi per stampa, recapito ed esazione bollette gas euro 36.606 in diminuzione di euro 15.172

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati essenzialmente da spese generali quali bonus gas, sanzioni pecuniarie e componenti authority, contributi associativi, minusvalenze patrimoniali per alienazione cespiti, sopravvenienze passive per costi di competenza esercizio precedente. Rispetto all'esercizio precedente la diminuzione in totale risulta essere pari ad euro 10.037.

Nota Integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/19, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni o quote di società controllanti (art. 2428 c. 3 nr. 4 C.C.)

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	<i>All'inizio</i>	<i>Alla fine</i>	<i>Medio</i>
Impiegati	2	1	1,5
Intermedi			
Operai			
Totale	2	1	1,5

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Compenso Amministratore Unico	2.230
Compensi Collegio Sindacale	21.842

Impegni

<i>Descrizione</i>	<i>Inizio esercizio</i>	<i>Variazione</i>	<i>Fine esercizio</i>
Fidejussioni bancarie a favore agenzia delle dogane	0	180.000	180.000
Totale	0	180.000	180.000

La Fidejussione bancaria è stata stipulata con Cariparma a garanzia del pagamento dell'accisa. E' a favore del ricevitore capo dell'ufficio delle dogane di Pavia, in ottemperanza alla circolare dell'agenzia delle dogane n.17/d del 28/05/2007.

Garanzie

La società non ha prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Non vi sono situazioni di questa natura.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/19, ha effettuato operazioni con parti correlate, tuttavia, trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, ai fini della comprensione del bilancio non si ritiene necessario fornire maggiori dettagli.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, in merito ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico si segnala che l'emergenza Covid-19 non ha avuto un considerevole impatto sull'andamento gestionale in quanto l'attività esercitata dall'impresa ha continuato, essendo la stessa considerata essenziale, con l'osservanza dei protocolli sanitari previsti dalle normative, pur se con alcune limitazioni e diminuzioni della produzione derivanti dal calo generalizzato dei consumi. Ciò nonostante non si segnalano particolari criticità in merito all'evoluzione futura dell'attività né in relazione alla sua continuità aziendale anche in funzione della specificità dei propri servizi."

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- 5% a riserva legale
- Parte residua a riserva straordinaria

* * *

L'andamento dell'attività nell'esercizio 2019 risulta essere in media nei consumi e nel fatturato rispetto alle previsioni ed al periodo climatico considerato.

* * *

Non esistono ulteriori considerazioni sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti. Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

L'Amministratore Unico
Dott. Sebastiano Rapaglia



Relazione unitaria del collegio sindacale

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della Lomellina Gas srl

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Lomellina Gas S.r.l., Soc., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Lomellina Gas srl al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (201X) e quello precedente (201X-1). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 201X in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

-
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio ha [ovvero: non ha] rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente

- **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

- Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.
- Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata", quindi non è stata redattata la relazione sulla gestione.
- La società ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della relazione unitaria del collegio sindacale

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per

mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo¹³;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.789,00

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Mede, 20 giugno 2020

Il collegio sindacale

Celentano Arturo (Presidente)

Demarziani Elena (Sindaco effettivo)

Zorzoli Gianluca (Sindaco effettivo)

Si riepilogano qui di seguito le risultanze di bilancio:

	ATTIVITA' 2019	ATTIVITA' 2018
Immobilizzazioni nette	429.513	396.029
Attivo circolante	2.095.071	2.116.930
Ratei e risconti attivi	12.748	8.666
Totale attività	2.537.332	2.521.625

PASSIVITA' PASSIVITA'
2019 2018

Patrimonio netto	352.782	347.991
Fondi per rischi ed oneri		

Fondo TFR	25.189	44.562
Posizioni debitorie	2.159.361	2.129.072
Ratei e risconti passivi		
Totale passività	2.537.332	2.521.625

CONTO ECONOMICO

	2019	2018
Ricavi delle vendite	4.087.748	4.353.284
Totale Valore della Produzione	4.087.748	4.353.284
Costi della produzione	-4.069.820	-4.324.584
Proventi e oneri finanziari	-2918	6121
Imposte di esercizio	-10.221	-15.126
Risultato di esercizio	4.789	19.695